

## VIVAIO DELLA FLORA POMPEIANA ALLA CASA DI PANSA (VI, 6 1-12)

Gli scavi ottocenteschi, che liberarono la grande residenza affacciata su Via delle Terme, individuarono nel 1827 un grande giardino organizzato con lunghi letti di coltivazione di forma rettangolare. Nel settembre 1943 le bombe alleate colpirono il grande giardino e alla fine degli anni Cinquanta si avviarono i lavori di riordino con la formazione del primo vivaio per coltivare la Flora Pompeiana. Oggi il vivaio, dopo molti anni, viene riattivato e rigenerato con un progetto che, riadeguandolo ai mutamenti subiti in epoca contemporanea, rispetta sistematicamente ogni riferimento storico e archeologico.

Il restauro del vivaio è stato interpretato come il restauro di un giardino secondo norme e regole che utilizzano una base storica scientifica senza sfociare in eccessiva interpretazione e rivisitazione e senza escludere, tuttavia, una rivalutazione qualitativa del luogo. La riproposizione, quando possibile, di piccoli arredi o infrastrutture come le *incannuciate* e i *covoni* di *Hedera helix* su strutture di ferro, primi esempi di *Ars topiaria* ricavati dall'iconografia pompeiana, si accompagnano alla riproduzione delle *ol-lae pertusae*, evidenziando il loro utilizzo pratico e che cosa questi vasi ci dicono sul design del giardino romano. Rari sono i casi di una riproduzione in serie e di riutilizzazione di un "reperto archeologico" a fini produttivi.

Principi di base della ricostruzione:

**Archeologici Storici:** L'intervento progettuale ed esecutivo di restauro/conservazione rispetta sistematicamente ogni riferimento archeologico, per quanto possibile, riadeguandolo ai mutamenti subiti in epoca storica "contemporanea";

**Didattici:** presentare il rapporto uomo-natura nel mondo antico, il giardino utilitaristico, Plinio il Vecchio, Columella ed altri emeriti autori della Roma antica ci insegnano come e cosa coltivare. L'iniziativa è finalizzata alla valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali, curandone tutti gli aspetti, dall'ideazione, alla promozione, all'esecuzione, non trascurando le problematiche relative alla presenza vegetale nelle aree archeologiche in relazione al biodeterioramento operato sui manufatti;

**Botanici:** un'accurata attenzione alle scelte delle specie coltivate e riprodotte, che, non solo tiene conto della vegetazione autoctona della flora vesuviana ma completamente e scientificamente inerente al patrimonio vegetale utilizzato 2000 anni fa;

**Produttivi:** fulcro, centro simbolico, di una tendenza del Parco alla autogestione e autonomia da un punto di vista vivaistico. Risolvere le problematiche di individuare e rifornirsi di specie filologicamente coerenti con il restauro sia nelle specie che nelle forme di coltivazione sia nel provvedere all'adeguamento, oramai indispensabile, alla filiera corta.

## DIRETTORE GENERALE

Gabriel Zuchtriegel

## UFFICIO DIREZIONE LAVORI

**RUP:** Vincenzo Calvanese

**Progetto Vivaio:** Paolo Mighetto, Maurizio Bartolini, Rosa Verde

**Progetto Verde:** Michele Borgogino, Nunzio Vitiello

**Direttore dei lavori:** Paolo Mighetto

**Supporto direzione lavori:** Nunzio Vitiello, Gennaro Di Martino

**Commissione di collaudo:** Annamaria Sodo, Pietro Oliva, Mariano Nuzzo

**Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:** Mario Pietro Gaetani

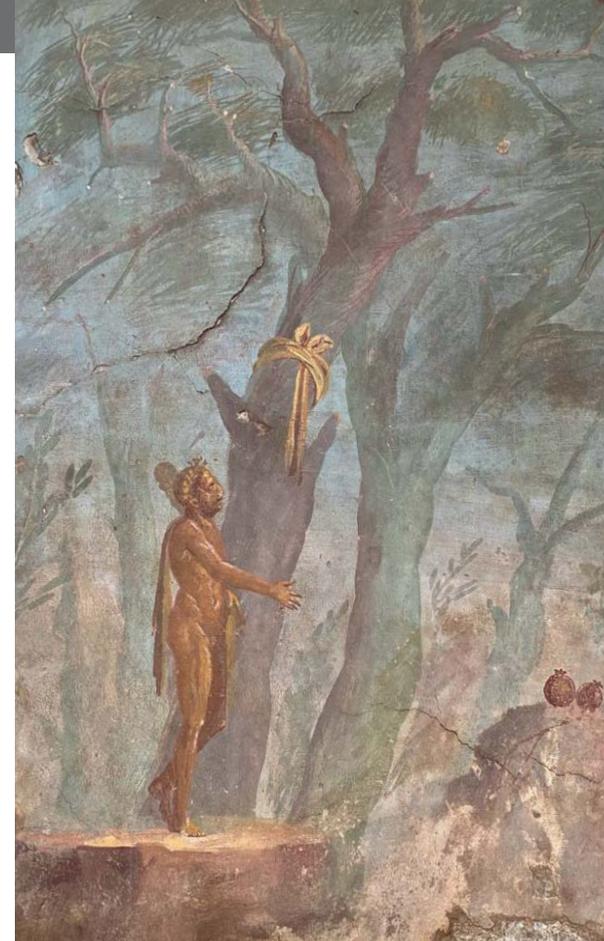
Lavori a cura di A.T.I. ReAM-Vivai Barretta-Flaminia Garden

## PERSONALE PROGETTO "RACCONTARE I CANTIERI"

**Coordinamento:** Vincenzo Calvanese, Stefania Giudice

**Segreteria Amministrativa:** Rosalia Alfano, Clelia Mazza, Anna Matrone, Ernesta Rizzo

**Ufficio Comunicazione e Stampa**



# RACCONTARE I CANTIERI VIVAIO DELLA FLORA POMPEIANA



L'iniziativa è riservata in via prioritaria agli abbonati alla **My Pompeii card**.

La prenotazione potrà essere effettuata al seguente indirizzo mail: [mypompeii@beniculturali.it](mailto:mypompeii@beniculturali.it)



[www.pompeisites.org](http://www.pompeisites.org)



PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI POMPEI

# RACCONTARE I CANTIERI

Iniziativa riservata agli abbonati alla **My Pompeii card**.

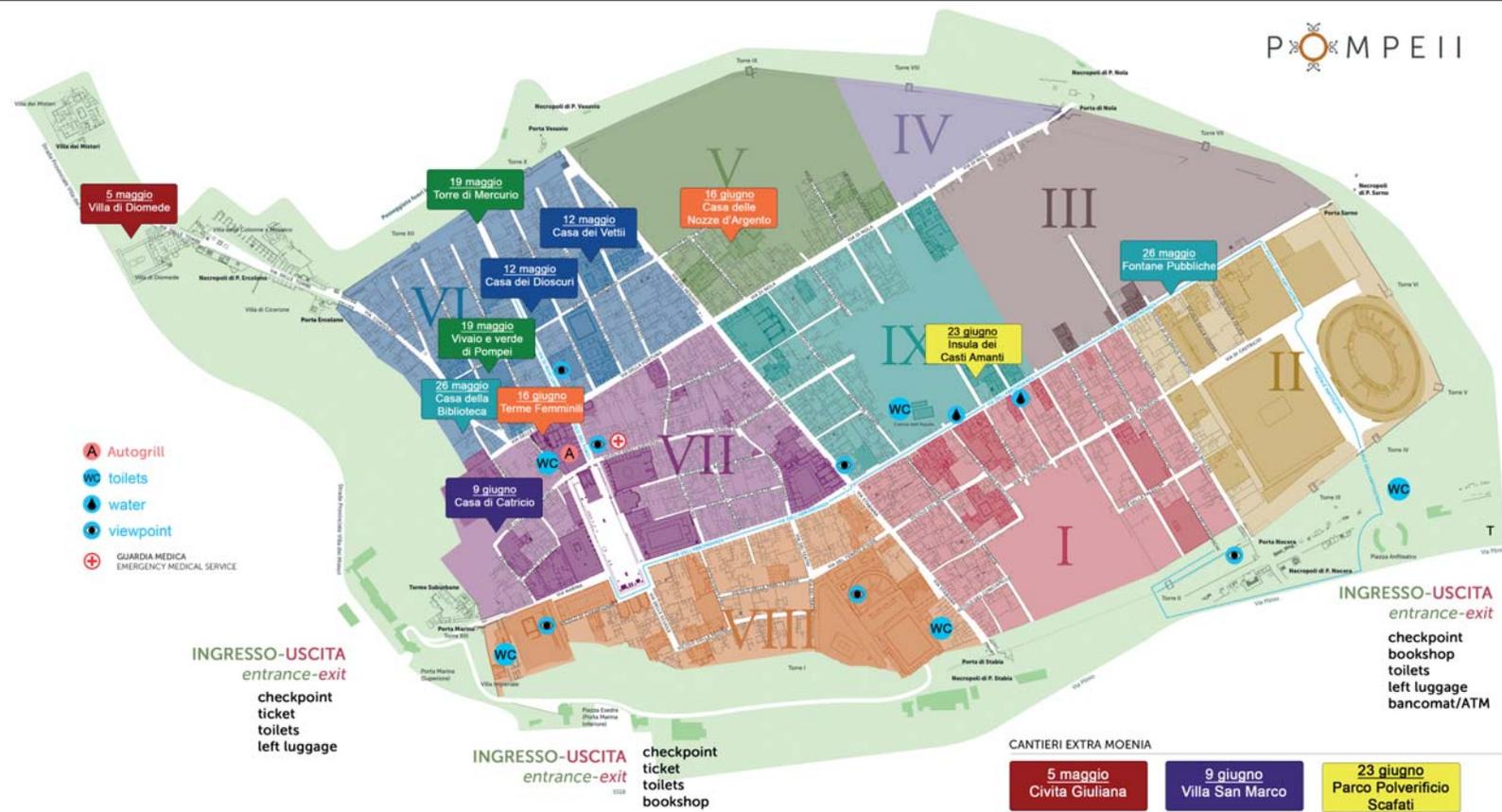
A partire dal mese di maggio il Parco archeologico di Pompei aprirà al pubblico i suoi più importanti cantieri di valorizzazione e restauro.

Si tratta di strutture di grande prestigio, presso le quali sono in corso interventi di messa in sicurezza e restauro, che saranno raccontati direttamente dagli addetti ai lavori. Un'occasione per conoscere la delicata e al tempo stesso complessa attività di restauro, attraverso il racconto e la visione in diretta degli esperti sul campo - archeologi, architetti, restauratori e ingegneri - ma anche di poter fruire in anteprima assoluta di dimore di eccezionale pregio e raffinatezza o di straordinaria condizione di ritrovamento.

Ogni giovedì in due turni di visita – dalle ore 11.00 alle 12.00 (Turno A) e dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (Turno B) per massimo 20 persone per turno, sarà possibile prenotarsi per accedere ad uno dei cantieri, secondo il seguente calendario:

<b>05/05/2022</b> Villa di Diomede Civita Giuliana	Turno 1A – Turno 1B Turno 2A – Turno 2B
<b>12/05/2022</b> Casa dei Dioscuri Casa dei Vettii*	Turno 1A – Turno 1B Turno 2A – Turno 2B
<b>19/05/2022</b> Vivaio e verde di Pompei Torre di Mercurio	Turno 1A – Turno 1B Turno 2A – Turno 2B
<b>26/05/2022</b> Fontane pubbliche* Casa della Biblioteca	Turno 1A – Turno 1B Turno 2A – Turno 2B
<b>09/06/2022</b> Casa di Castricio Villa San Marco*	Turno 1A – Turno 1B Turno 2A – Turno 2B
<b>16/06/2022</b> Casa delle Nozze D'Argento Terme Femminili	Turno 1A – Turno 1B Turno 2A – Turno 2B
<b>23/06/2022</b> Insula dei Casti Amanti* Parco Polverificio Borbonico	Turno 1A – Turno 1B Turno 2A – Turno 2B

\*ITA/ENG



## VIVAIO DELLA FLORA POMPEIANA ALLA CASA DI PANSA

